

L'EVENTO INTANTO SI TEME PER IL FUTURO DEL MUSEO

Il Piccolo Principe studiato e ricamato Così il Moica festeggia tutte le donne

IL PROGETTO, ispirato a uno dei racconti più belli, e stupefacenti, di tutti i tempi, «Il Piccolo Principe», dello scrittore aviatore Antoine de Saint-Exupéry, arriva domani alla sua conclusione. Un grande traguardo per le donne del Moica (Movimento italiano delle casalinghe), che lo hanno letto insieme ai principali esponenti della vita pubblica pistoiese: il sindaco Bertinelli, il vescovo Tardelli, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Ivano Paci, lo storico Claudio Rosati, il professor Giovanni Capocchi, l'onorevole Renzo Innocenti, il direttore di Tvl Luigi Bardelli e la professoressa Piera Petracchi, e che poi lo hanno interpretato attraverso disegni e ricami che domani saranno in mostra in un unico evento che si svolge, dalle 15.30 in poi, nella sala sinodale di palazzo dei Vescovi, in piazza del Duomo. Gli «atti» del corso sono stati raccolti in un piccolo, elegante fascicoletto che sarà distribuito domani.

«**ARRIVIAMO** a questo traguardo – spiega la presidente del Moica, e direttrice del Museo del Ricamo, Annamaria Michelon Palchetti – dopo cinque mesi di lavoro. E tutto è stato eccezionale. E' stato il primo esperimento su un testo che è stato analizzato e poi disegnato e interpretato dalle nostre ricamatrici. Ne sono poi scaturiti



Una recente illustrazione del romanzo di Saint-Exupéry

due dipinti da parte di due artisti pistoiesi e che saranno in mostra domani, realizzati da Emma Nocera e del maestro Toninelli. In mostra i pistoiesi troveranno bavaglino, grembiolini sciarpe e cuscini, manufatti eseguiti con tanto amore ogni giovedì pomeriggio, durante un corso che è stato di ricamo, di riflessione e di educazione sentimentale. Abbiamo il piacere di presentare questo nostro lavoro in occasione della Festa della Donna, dopo una serie di incontri dedicati alla comprensione di una favola che non è per bambini». La presidente non nasconde

un velo di amarezza per il futuro del museo che non attraversa un momento facile.

«**LE DIFFICOLTÀ** finanziarie – spiega Michelon Palchetti – cominciano a farsi sentire. Riusciamo a tenere il museo aperto tutta la settimana grazie a un piccolo rimborso spese per le donne che si alternano nei turni e che proveniva dagli enti, l'impegno economico era di 7.500 euro all'anno, ben poca cosa per quanto abbiamo dato alla città. Soldi che ora, a quanto pare, non ci sono più. Non ci abbandonate», è l'accorato appello della direttrice.

lucia agati

MONSUMMANO

Biennale d'incisione La carica dei 100 artisti

ULTIMI GIORNI di visita per la mostra del premio internazionale Biennale d'incisione Città di Monsummano Terme» al Museo di Arte Contemporanea e del Novecento. Centosedici gli artisti partecipanti, provenienti da quattordici accademie di belle arti italiane, settanta i selezionati e sei gli artisti segnalati, tra cui il vincitore Giovanni Timpani con «Mio padre», che hanno la possibilità di esporre le loro opere nella sede del Mac,n con la pubblicazione di un catalogo edito da Pacini Editore e dal Comune di Monsummano. Sono stati questi i numeri della nona edizione del premio, la cui rassegna, a cura di Paola Cassinelli e di Marco Giori, sarà visitabile fino al 13 marzo. Questa edizione è stata arricchita anche dall'esposizione di alcune opere di un maestro incisore italiano e di uno straniero: Emilio Vedova e Lucian Freud. L'iniziativa è organizzata dal Museo di Arte Contemporanea e del Novecento e dall'assessorato alla cultura con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e il patrocinio del ministero dei Beni culturali e del turismo. Orario di apertura del museo: lunedì, giovedì, venerdì 15.30-18.30; mercoledì 9.30-12.30; sabato, domenica 9.30-12.30/15.30-18.30; chiuso il martedì. Per info: 0572-952140.

L.F.



LA CAPITALE DELLA CULTURA

Ex cinema Verdi: affitto per ripartire

Dalla Mabuse la proposta al vescovo Tardelli. E la metà dei costi sarebbe coperta dalla Fondazione **Caripit**

PISTOIA

«Siamo disponibili a pagare un affitto sin dalla riapertura. Se la Diocesi deve accendere un mutuo per i lavori di ristrutturazione, la somma rientrerà gradualmente nella sua disponibilità attraverso l'affitto mensile. Da parte della Mabuse la voglia di gestire il Verdi c'è. Ci venga però data una risposta, altrimenti valuteremo la risoluzione del contratto».

Attualmente Mabuse ha un contratto di comodato d'uso per il Verdi, un cinema chiuso dal 2009, ma che per molti anni è stato un punto di riferimento nelle serate dei pistoiesi. Luca Barni, presidente del Cineclub Mabuse, dà voce alla speranza di molti: veder riaperta la storica sala di via della Misericordia Vecchia, a lato della chiesa di San Giovanni Fuorcivitas, che ora versa in uno stato di abbandono. Mabuse gestisce il cinema Globo e il Roma (la sala

d'essai di via Laudesi) in un immobile che è di proprietà della Diocesi. Ha in gestione anche il cinema Verdi, ma la struttura è chiusa e il progetto di ristrutturazione è fermo da anni.

Sì, perché un piano c'è. «Alcuni anni fa - ricorda Barni - la parrocchia di San Giovanni, proprietaria dell'immobile, ha partecipato con un progetto di recupero dell'ex cinema a un bando della Fondazione **Caripit**. Non essendo onlus, noi come Cineclub non avevamo questa possibilità. La parrocchia ha ottenuto la disponibilità di un finanziamento di 100.000 euro, al quale poi la Diocesi dovrebbe aggiungere altre risorse». I lavori di ristrutturazione richiedono almeno il doppio della cifra, come spiegava due anni fa al Tirreno l'economista della Diocesi, Pier Giorgio Caselli: «I servizi sono tutti da rifare, l'edificio inoltre è vincolato dalla Soprintendenza per il chiostro. La situazione è affrontabile con l'attenzione dovuta.

Solo per la digitalizzazione dell'impianto occorrono

80.000 euro». Si aspettava la nomina del nuovo vescovo (*era appena andato via monsignor Bianchi, ndr*) per rilevare la proprietà dalla parrocchia di San Giovanni, e decidere come procedere. La Diocesi valutava positivamente il recupero del vecchio cinema e teatro parrocchiale, gestito in passato da don Mario Rossi e poi da don Siro Butelli, assieme al cinema Roma. L'attività passò in seguito a don Alfredo Nesi, e in gestione a Massimo Marrani fino all'arrivo di Mabuse.

Dovendo sostenere i costi di ristrutturazione, già due anni fa la Diocesi ha chiarito a Mabuse che sarebbe stato necessario rivedere il contratto di gestione, dando in affitto il locale. La destinazione preferita rimaneva quella di cinema. «Se non fosse possibile - spiegava il dottor Caselli - vorremmo riaprire almeno come sala convegni».

Da parte sua, Luca Barni, non ha mai nascosto il desiderio di veder rinascere il Verdi come cinema e sala polivalente. E la zona del centro dove si trova l'ex cinema avrebbe oggettivamente bisogno di tornare a nuova vita. A fianco della chiesa di San Giovanni, in via Cavour, è sempre chiuso il Café Valiani.

La famiglia Valiani ha espresso la volontà di cedere il locale, ma dopo il no del Comune a un istituto bancario, non è stato trovato un interlocutore ritenuto idoneo.

Via della Misericordia Vecchia, di per sé, non offre uno scorcio di centro storico indimenticabile, e il parroco di San Giovanni ha chiesto più volte al Comune maggiori controlli la notte. «Siamo all'impasse - commenta Barni - Forse la Diocesi non ritiene opportuno investire ora in questo progetto. Mabuse non può però aspettare ancora a lungo».

Tiziana Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso dell'ex cinema Verdi, in via della Misericordia Vecchia (foto Gori)



**Il Piccolo Principe
Presentazione
dell'iniziativa
ideata dal Moica**

Oggi a Palazzo dei Vescovi, Pistoia

OGGI alle 15.30, nella sala di palazzo dei Vescovi, gentilmente concessa dalla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e della Lucchesia, i risultati del corso promosso dal Moica e ispirato a «Il Piccolo Principe».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 102833

In breve

Fondazione Caripit Nuovo statuto L'ok del ministero

Provincia

IL MINISTERO dell'economia e delle finanze, nella sua veste di autorità di vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria, ha approvato, rendendole immediatamente vigenti, le modifiche statutarie discusse ed approvate dal consiglio generale della Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia nelle sedute del 25 novembre 2015 e del 4 febbraio 2016. Il testo aggiornato dello Statuto della Fondazione è consultabile alla pagina «Statuto e regolamenti» del sito internet www.fondazionecrpt.it.



L'INIZIATIVA MOSTRA E SPETTACOLI. ECCO TUTTO IL PROGRAMMA

Dieci anni del centro Panta Rei

Che festa per il compleanno

«**IL NOSTRO** quotidiano è più che positivo. Il centro socio riabilitativo «Panta rei» alla Ferruccia di Quarrata funziona da dieci anni» con queste parole Luciana Chiti, responsabile del settore sociosanitario Sds pistoiese, ha voluto sottolineare quanto le attività svolte in questi dieci anni abbiano portato risultati visibili da tutti. E proprio a renderli visibili saranno una mostra fotografica e un film, che aiuteranno con le immagini a focalizzare i ricordi e le storie vissute dei ragazzi e l'intenso lavoro che viene svolto giorno dopo giorno nella struttura dagli operatori specializzati.

UNO SPAZIO, «Panta rei», ricco di stimoli, nato per volontà dei tre Comuni di Quarrata, Agliana e Montale, della Asl di Pistoia, e il contributo della fondazione **Carip**. Qui recentemente è stata pro-

posta un'esperienza nuova come la realizzazione di un cortometraggio autoprodotta, suddiviso in spezzoni ispirati ai generi più famosi come western o commedia all'italiana. Dalla scrittura della

L'ASSOCIAZIONE

Lo spazio «Panta Rei» è nato per volontà dei tre comuni di Quarrata, Agliana e Montale

sceneggiatura alla scelta dei ruoli, dai costumi ai trucchi fino alle riprese, il film, con il titolo «Nostro cinema», è stato interamente sviluppato dagli ospiti del centro, giovani diversamente abili in situazione di disagio socio-ambientale, che, terminato il percorso scolastico, non possono accedere al mondo della formazione professionale e del lavoro, ma che han-

no comunque tante diverse peculiarità da esercitare e condividere con gli altri. La mostra fotografica che documenta tutte le fasi della realizzazione del cortometraggio più vari momenti dei dieci anni di attività del centro sarà visitabile nei prossimi giorni presso le sale del polo tecnologico di Quarrata, inaugurazione sabato 12 marzo, alle 17,30, e resterà aperta fino a venerdì 18, dalle 9,30 alle 15,30. Il film invece sarà proiettato in tre occasioni: lunedì 14 marzo alle 21 al cinema teatro Nazionale di Quarrata, poi venerdì 8 aprile alle 21 al teatro Moderno di Agliana e infine venerdì 17 giugno alle 20 alla villa Smilea di Montale. La proiezione in quest'ultimo appuntamento verrà fatta all'aperto e sarà seguita da una festa di chiusura con i familiari degli ospiti del centro e la cittadinanza.

Daniela Gori



Il 2016 è un anno importante per il centro socio riabilitativo che spegne dieci candeline

MUSICA CLASSICA

La Sagra della Primavera delle sorelle Labèque

► PISTOIA

La stagione sinfonica della Fondazione pistoiese Promusica, promossa dalla Fondazione Caripit, dedica il prossimo appuntamento, venerdì 11 marzo (ore 21) al Teatro Manzoni di Pistoia, al recital pianistico di Katia e Marielle Labèque, superstar assolute del pianoforte, acclamate in tutto il mondo.

Il celeberrimo duo pianistico francese, che da anni vive in Italia, sarà protagonista di un caleidoscopico programma che si apre con una pietra miliare del Novecento, la Sagra della Primavera di Igor Stravinskij: un'opera dalla forza dirompente e dal valore profetico, che all'inizio del secolo scorso (la prima rappresentazione del balletto fu il 29 maggio 1913 al Théâtre des Champs-Élysées a cura dei Balletti Russi di Sergej Djagilev, su coreografia di Nijinskij) seppe cogliere come in una premonizione l'essenza del futuro.

Ad esclusione della Sagra - da anni cavallo di battaglia del duo - e delle preziosità schumanniane, tutti gli altri brani sono inseriti nel cd Sisters, uscito nel 2014 (per la KML Recordings, lo studio discografico creato dalle due artiste a Roma, nel quartiere Ostiense): una sorta di album di ricordi di famiglia, una "collezione di momenti, passati e presenti, della nostra storia di



sorelle..." Una curiosità: non tutti sanno che sangue toscano scorre nelle vene delle due artiste. La madre, Ada Cecchi, anch'essa pianista, era di Torre del Lago; furono le persecuzioni di epoca fascista a costringere il padre di lei a rifugiarsi in Francia, a Bayonne, con tutta la famiglia.

Katia e Marielle Labèque sono famose per la straordinaria perfezione tecnica e musicale, nonché per l'energia e il magnetismo che sono capaci di trasmettere al pubblico nei loro

concerti. Ospiti regolari delle orchestre più prestigiose, hanno suonato con i Berliner Philharmoniker, l'Orchestra Sinfonica della Bayerischer Rundfunk, le Orchestre Sinfoniche di Boston, Chicago e Cleveland, la Gewandhausorchester di Lipsia, la London Symphony e la London Philharmonic, la Los Angeles Philharmonic, la Philadelphia Orchestra, la Staatskapelle di Dresda, i Wiener Philharmoniker e l'Orchestra Filarmonica della Scala.

Il nuovo statuto della Fondazione Caript

 Mi piace
  Condividi
  0



Ad approvare le modifiche statutarie è stato il Ministero dell'economia e delle finanze nella sua veste di autorità di vigilanza

PISTOIA — Le modifiche statutarie sono entrate subito in **vigore**. Si tratta, spiega la stessa Fondazione, di cambiamenti discussi e approvati dal consiglio generale nelle sedute del 25 novembre 2015 e del 4 febbraio 2016.

Il testo aggiornato dello Statuto della Fondazione è consultabile alla pagina "Statuto e regolamenti" del sito istituzionale della Fondazione [Caript](#).

In particolare, si legge sul sito, sono state recepite nello statuto nuove **cause di incompatibilità** per i componenti degli organi della Fondazione, per evitare commistioni con il mondo delle istituzioni elettive, con la banca di riferimento e in generale con il mondo della politica.

- [Chi ha paura del Barocco?](#)
- [Tre milioni per 'Cantieri aperti'](#)
- [Nuovo vicepresidente alla Fondazione Caript](#)

La Spes dimezza il maxi debito e mette in vendita nuovi alloggi

Il presidente Bechi annuncia: la Regione ci pagherà 1,3 milioni le abitazioni alla Dogana di Pescia E annuncia la partenza nel 2017 dei lavori per realizzare 50 appartamenti nell'area ex Ricciarelli

di **Valentina Vettori**

► PISTOIA

La Spes – la Società pistoiese per l'edilizia sociale, che gestisce 2.300 alloggi popolari in provincia, dei quali 1.500 solo nel comune di Pistoia – dal 2014 a oggi ha ripreso a navigare in acque migliori. A spiegarlo è il presidente Paolo Bechi, durante la seduta congiunta della prima e della quinta commissione consiliare di ieri, che, incalzato dagli interventi di alcuni consiglieri di opposizione (Giacomo Del Bino, 5 Stelle, e Alessandro Tomasi, Pistoia Domani) per il 2016 conferma anche l'impegno a confrontarsi con la Regione per ribassare del 20% i canoni di locazione degli alloggi a canone calmierato.

Canoni che, oggi – come sottolineato da Del Bino – raggiungono le cifre del libero mercato e che stanno determinando l'abbandono degli appartamenti da parte degli inquilini, come sta accadendo in

via Vecchia Uliveto.

«Una situazione che non conviene a nessuno – spiega Bechi – perché tenere alloggi sfitti significa maturare perdite nelle entrate. Allora, meglio ribassare i canoni, ma occupare tutti gli appartamenti».

Le cifre degli affitti, però – spiega ancora Bechi – sono decise dalla Regione, ma il tavolo di confronto per trovare una soluzione è già stato aperto.

Anche i numeri del debito maturato da Spes nel 2005 nei confronti della Regione Toscana stanno migliorando. Pari a 4.400.000 euro e dovuto all'acquisto dell'intera area Ricciarelli, in via Traversa della Vergine, dietro la stazione ferroviaria di Pistoia, il debito sta rientrando. Attualmente sfiora quota 3.200.000 euro, ma entro la fine del 2016 dovrebbe ridursi a 1.900.000 euro. Il motivo è che la Regione procederà all'acquisto degli alloggi di residenza popolare, una ventina, in località Dogana, nel comune di Pescia, ancora di proprietà Spes – per un valore di

1.300.000 euro – sottraendo la spesa dell'acquisto dal debito che la società pistoiese per l'edilizia sociale ha nei confronti dell'ente regionale.

Una boccata d'ossigeno per Spes, dopo anni di bilanci in rosso dovuti anche ai problemi legati alle morosità pregresse.

Il progetto di edifici popolari nell'area Ricciarelli – pensato per dare risposte all'emergenza abitativa dell'area pistoiese e che prevede la realizzazione di 50 alloggi a canone calmierato, con grandi spazi a verde – era naufragato poco dopo l'acquisto dell'area, ma nel gennaio di quest'anno è ripartito. La società di edilizia popolare guidata da Paolo Bechi, ha già consegnato all'amministrazione comunale il progetto di variante del piano attuativo. E nel 2017 dovrebbero partire i lavori. Il progetto prevede anche il contributo economico della Fondazione **Caript** che acquisirà alcuni alloggi, e gli introiti per Spes derivanti dai finanziamenti previ-

sti dalla Regione.

Come detto, dal 2014 Spes naviga in acque migliori e il bilancio consuntivo di quell'anno si è chiuso con un attivo di 40.000 euro. Nel 2015 è stata effettuata anche una riduzione del personale, con il passaggio da 24 a 21 dipendenti, e la previsione di bilancio per lo scorso anno è in linea con quello del 2014. Dovrebbe essere infatti una cifra intorno ai 90.000 euro quella che Spes acquisirà in più, rispetto agli anni precedenti, dovuta alla riscossione dei canoni minimi di affitto, rialzati da 12 a 40 euro.

Infine, per il 2016, previsioni positive arrivano dal progetto di vendere gran parte dei 250 alloggi Erp - Edilizia residenziale pubblica - negli edifici misti. Ovvero quei palazzi in cui gran parte degli alloggi popolari è già stata venduta negli anni passati, e dove risulta più difficile allocare un inquilino. I dati prevedono un 25% di vendite, soldi che entrerebbero direttamente nelle casse di Spes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area ex Ricciarelli dove è prevista la realizzazione di 50 nuovi alloggi a canone calmierato (foto Gori)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione **Caripit**, un solo nome Luca Iozzelli verso la presidenza

Il «delfino» di Ivano Paci ed ex vicesindaco è il candidato unico

NON si sono più ostacoli per la corsa di Luca Iozzelli alla presidenza della Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia. La chiusura dei termini per la presentazione delle candidature per i nuovi vertici dell'ente di via de' Rossi ha registrato soltanto il suo nome e ieri è giunta la comunicazione ufficiale. Fino ad alcuni mesi fa era stato ipotizzata una candidatura concorrente, ma già poco tempo dopo, quello di Iozzelli, sostenuto anche dal presidente in carica Ivano Paci, era sembrato essere il nome più quotato. Il presidente *in pectore*, per il momento,

non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Nato il 17 ottobre 1957, figlio del parlamentare Dc e commercialista Giovancarlo Iozzelli, Luca è consigliere di amministrazione della Fondazione dal 2009 e vicepresidente dal 2011 a oggi. Laureato in economia e commercio, cattolico, dal 1982 Iozzelli svolge l'attività di commercialista occupandosi in prevalenza di questioni relative alla legislazione fiscale, al diritto societario e fallimentare, nonché di strumenti ed investimenti dei mercati finanziari. E' stato inoltre sindaco revisore di

società di capitali, Fondazioni e associazioni. Nel maggio 2002 venne scelto dal sindaco Renzo Berti come vicesindaco e assessore ad aziende partecipate ed alle risorse umane. Cinque anni dopo è tornato alla sua attività professionale. Adesso, con la prossima riunione del consiglio generale della Fondazione fissata per giovedì 17, avverrà l'elezione ufficiale a presidente, che entrerà in carica il 5 maggio.

Ivano Paci cesserà dalle sue funzioni il 4 maggio, dopo decenni ai vertici della Fondazione più importante di Pistoia e della provincia.



Luca Iozzelli, commercialista, è conosciuto in città anche per aver fatto parte della giunta Berti dal 2002 al 2007

IL PROFILO

Classe 1957, commercialista cattolico, fa parte del cda della Fondazione dal 2009



I numeri dell'ente

Un'autentica «cassaforte», un polmone finanziario per la città e per la provincia. La Fondazione Cassa risparmio incrementa di anno in anno la «presa» su Pistoia: nell'ultimo anno la sua disponibilità è stata di oltre 15 milioni euro.

CARIPIT DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DELLO SCULTORE ANDREA DAMI

«Oltre il sole», verso il parco scientifico

LA FONDAZIONE Caript ha sostenuto il progetto per la realizzazione del un parco scientifico denominato Parco delle Stelle, situato a Pian dei Termini (a mille metri sul livello del mare), adiacente all'Osservatorio Astronomico della Montagna Pistoiese e promosso dal Comune di San Marcello. Domani alle 17.30 si terrà presso le Sale espositive di Palazzo De' Rossi (via De' Rossi 26) la presentazione del libro *Oltre il Sole*, dello scultore pistoiese Andrea Dami, nel quale vengono ripercorse le fasi di realizzazione del progetto ed il suo lavoro creativo svolto per il parco. L'opera di Dami, intitolata *Giardino del Sole*, è uno spazio didattico - progettato dall'agronomo

Marco Cei, voluto dal Comune di San Marcello coadiuvato dalla Regione Toscana - che propone una visione "artistica" del nostro sistema solare. Il libro è uno storyboard, arricchito da immagini fotografiche, che racconta l'installazione dell'opera e che l'osservatore può utilizzare come "guida" per andare alla scoperta del Parco delle Stelle. Alla presentazione del volume saranno presenti gli autori. Per l'occasione la Fondazione permetterà l'accesso e la visita gratuita, dalle ore 16 alle ore 19, della sua collezione d'arte Arte pistoiese attraverso i secoli, conservata nelle Sale espositive al piano terreno di Palazzo De' Rossi.



Lo scultore pistoiese Andrea Dami ripercorre le fasi di realizzazione del progetto e il suo lavoro creativo svolto per il parco



Dal 5 maggio sarà Luca Iozzelli a guidare la Fondazione Caripit

PISTOIA

Sarà Luca Iozzelli il nuovo presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia. Lunedì 7 marzo, infatti, è scaduto il termine per la presentazione delle candidature e adesso la segreteria della Fondazione ha comunicato che a quella data "risulta pervenuta la sola candidatura di Luca Iozzelli, consigliere di amministrazione della Fondazione dal 2009 e vicepresidente dal 2011". Scontato perciò l'esito dell'elezione, nel corso della riunione del consiglio generale di giovedì 17 marzo. Il nuovo presidente entrerà in carica il 5 maggio.



Luca Iozzelli



L'asilo Melograno sarà pronto per il prossimo anno scolastico

L'assessore rassicura i genitori dei bambini costretti a migrare dopo la chiusura della struttura
«L'intervento di ristrutturazione è rimasto fermo in questi giorni solo a causa del maltempo»

► PISTOIA

“Signor Sindaco quanto ancora dovranno aspettare i bambini per poter frequentare l'asilo La Girandola in maniera dignitosa? Sono tre anni che i lavori devono partire ed ancora niente!”. Si leggeva questo messaggio sul profilo Facebook del sindaco Samuele Bertinelli, a firma di una delle mamme dei bambini iscritti all'asilo che confina con il parco di Monteoliveto, chiuso dal 2014.

Espressione di una protesta che, qualche giorno fa, era scoppiata proprio tra i genitori di quei bimbi che, a causa di quella chiusura, sono stati smistati tra l'asilo Il Melograno di via Cavallerizza e la scuola elementare Civini-Arrighi di via dei Cancellieri.

L'assessore all'edilizia scolastica Elena Becheri, però, non ci sta e ribatte alle accuse dei genitori. Risale a dieci giorni fa, infatti, l'ultimo scambio di informazioni tra Becheri, il dirigente comunale del Servizio Edilizia pubblica, l'architetto Nicola Stefanelli, e i rappresentanti dei genitori che chiedevano informazioni sui lavori e sui tempi di realizzazione.

«L'intervento di ristrutturazione, come noto anche ai genitori, è partito lo scorso novembre e sta procedendo secondo i tempi previsti – spiega Becheri – Negli ultimi dieci giorni, a causa del maltempo, il cantiere si è dovuto fermare, ma tutto procede secondo le previsioni. Quindi la scuola dovrebbe essere pronta per il prossimo anno scolastico

2016/2017».

Come spiegano da Palazzo di Giano, sono già state eseguite le previste demolizioni interne per la realizzazione di un ampio ingresso, gli scavi per i nuovi marciapiede e per il percorso tubazione e impianto antincendio. Sono in corso gli interventi per l'adeguamento statico e sismico, cui seguiranno i lavori sulla facciata – che sarà ridisegnata per garantirne un più consono inserimento architettonico all'interno dell'area Monteoliveto – e sulla copertura del tetto, che sarà coibentata.

I lavori, resi necessari per i numerosi problemi dell'edificio, che non rispondeva agli standard previsti in materia di igiene, sicurezza e accessibilità, sono cominciati a novembre

2015, anche se il progetto era stato approvato dal Comune nel marzo 2011. L'importo complessivo dell'intervento è pari a 550.000 euro, di cui 200.000 finanziati con un contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia. Il lavoro – come detto – sono partiti, ma i tempi si erano già allungati di molto. Inizialmente era stato riferito che la ristrutturazione avrebbe avuto inizio a giugno 2014, ma dopo un'ulteriore verifica sulla staticità dell'edificio erano subentrati altre criticità che avevano posticipato di sei mesi l'inizio dei lavori, slittati così all'anno successivo con l'auspicio che la scuola potesse riaprire a gennaio 2016. Infine la partenza dei lavori lo scorso novembre e la consegna della scuola prevista per il prossimo anno scolastico.

Valentina Vettori



L'asilo Il Melograno, nell'area del parco di Monteoliveto (foto Gori)





PISTOIA

Le note di Stravinskij
con le sorelle Labèque

■ PISTOIA

FU UNO scandalo senza precedenti quello suscitato dalla "prima" della *Sagra della primavera* di Igor Stravinskij, a Parigi, nel 1913. La versione del brano per due pianoforti, è il cuore dell'attesissimo recital di Katia e Marielle Labèque, il quarto appuntamento della stagione sinfonica della fondazione pistoiese **Promusica**. L'appuntamento è stasera al Teatro Manzoni (ore 21, info 0573 991609, www.teatridipistoia.it). «Le sonorità del brano - spiega Katia Labèque - sono violente, a tratti lancinanti. Stravinsky la compose al pianoforte e non nascose mai le proprie difficoltà ad orchestrarla. Si può pensare che il pianoforte non restituisca la complessa timbrica orchestrale, ma non è così: è lo strumento più spontaneamente orchestrale che esista e riesce a sprigionare un'immensa massa sonora dai colori più disparati, sempre che si voglia cercarli». Al brano iniziale seguono due polke viennesi di Johann Strauss jr., la Danza russa dal *Lago dei Cigni* di Čajkovskij nella trascrizione di Debussy, i *Klavierstücke* op. 85 di Schumann ed alcune *Danze Ungheresi* e *Slave* di Brahms e Dvorák. «Questi brani ci rappresentano pienamente - sottolinea Katia - perché ci hanno seguito in tutta la nostra carriera e per questo sono confluiti in uno dei nostri più recenti lavori discografici, chiamato *Sisters*, appunto».

Chiara Caselli



SORELLE LABEQUE

Diversissime eppure, prima di tutto, sorelle. "Sisters", per l'appunto, è il più recente successo delle star del pianoforte, le francesi Katia e Marielle Labeque, che oggi recuperano al Manzoni di Pistoia il concerto per la Stagione della Fondazione Promusica. Prima un progetto e poi un cd con cui le carismatiche musiciste compiono un viaggio nelle musiche che hanno accompagnato la loro infanzia e la loro carriera, dal Lago dei cigni di



Cajkovskij alle Danze Ungheresi di Brahms, da Satie a Greinger e Gershwin, fra ricordi e atmosfere ricreati da due pianoforti o dal pianoforte suonato a quattro mani. Il programma di oggi però apre con una pietra miliare del Novecento che non fa parte della raccolta, la Sagra della Primavera di Stravinskij, da sempre loro cavallo di battaglia. *Pistoia, Teatro Manzoni, ore 21*



sommario

OGGI

Da Artea 26 milioni per oltre 17mila imprese agricole

OGGI

«Più controlli per la sicurezza sul lavoro»

OGGI

La Francia si presenta alle imprese toscane

OGGI

Icbpi tratta l'ingresso nel capitale di Basilichi

OGGI | 10 MARZO 2016 17:53

Luca Iozzelli verso la presidenza della Fondazione Caript

Luca Iozzelli (*nella foto*), attuale vicepresidente della Fondazione Caript (Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia) si avvicina all'elezione come nuovo presidente. Alla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature (lunedì 7 marzo) Iozzelli - consigliere di amministrazione della Fondazione dal 2009 e Vicepresidente dal 2011 - risulta l'unico designato.

Nel corso della prossima riunione del consiglio generale, fissata per giovedì 17 marzo, avverrà l'elezione del nuovo presidente che entrerà in carica il 5 maggio al posto di Ivano Paci, presidente attualmente in carica, che lascerà le sue funzioni il 4 maggio.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO STASERA AL SALONCINO DELLA MUSICA | «LUMIÈRE ENSEMBLE»

«Vuelvo al Sur», una notte a tutto tango

A TUTTO tango, in una stagione musicale, quella caratteristica della Fondazione **Promusica**, che pone la tradizione latino-americana in una posizione privilegiata, tributandole un'attenzione costante. «Vuelvo al Sur» (Torno al Sud) è il titolo del concerto che si terrà questo pomeriggio alle 18 al Saloncino della Musica di via de' Rossi: un omaggio al Novecento argentino ed ai suoi compositori più rappresentativi, da Ginastera a Gardel e Piazzolla. I sensuali impasti timbrici del flauto e del bandoneon si sfidano in ricercati effetti percussivi, dove alla base della milonga si aggiungono la tecnica del contrappunto e la fre-

schezza dell'impressionismo, in un virtuosismo che esalta le sfaccettature della musica argentina. Lumière Ensemble nasce dall'incontro di musicisti di ispirazione classica, tutti affermati concertisti, con il desiderio di espandere la propria attività attraverso le diverse espressioni musicali del Novecento. Si compone di Cristina Bertoli al flauto, Marco Fabbrì al bandoneon, Lorenzo Gabellini al contrabbasso, Stefano Giavazzi al pianoforte, ai quali si aggiunge, per l'occasione, la voce di Rubén Peloni, artista dalla multiforme attività artistica in Italia ed Europa. Info: 0573 974249, www.fondazionepromusica.it

Chiara Caselli

Lumière
Ensemble
nasce
dall'incontro
di musicisti
di
ispirazione
classica,
tutti
affermati
concertisti

